



Vaccinazioni per i bimbi con i supereroi a Cairo

Via l'obbligo vaccini? I pediatri savonesi «Noi siamo contrari»

«Eliminare l'obbligo dei vaccini? Una proposta fuori da ogni logica. I vaccini proteggono i nostri bambini, la scienza deve andare avanti, non fare passi indietro». I pediatri savonesi sollevano molti dubbi sulla proposta avanzata dal senatore della Lega, Claudio Borghi: eliminare l'obbligo per i minori dei vaccini contro morbillo, rosolia, parotite, varicella e pertosse, rendendoli solo raccomandati.

Il testo avrebbe dovuto essere discusso oggi, ma, con ogni probabilità verrà dichiarato inammissibile per estraneità di materia. La discussione è comunque rovente nel Savonese, dove a prendere posizione sono i pediatri. «Questa mossa ha lasciato esterefatti - interviste Silvia Zecca, segretaria provinciale della Federazione italiana pediatri Fimp -. In un momento in cui i vaccini stanno dando prova della loro efficacia, facendo calare la diffusione di malattie che possono portare problemi e sofferenze nei bambini, non possiamo neanche immaginare che si torni indietro. Auspichiamo che si tratti di una boutade estiva e che il testo venga davvero ritirato».

In base agli ultimi dati che l'Asl ha trasmesso al ministero della Salute, in provincia la copertura vaccinale sul morbillo (prima dose nei 24 mesi vita) ha superato il 93% tra i bimbi del 2021, mentre si è toccato il 92% per la varicella.

Quote molto vicine al 95% che garantisce la cosiddetta immunità di gregge e sulle quali i pediatri oggi non intendono arretrare di un solo passo. «In provincia di Savona negli ultimi mesi abbiamo registrato un cospicuo numero di casi di varicella in bambini grandicelli, che non avevano ancora l'obbligo - continua Zecca -. Inoltre abbiamo curato anche situazioni di pertosse in bimbi molto piccoli, ma anche nei più grandi, anch'essi non ancora vaccinati e le cui mamme non erano state immunizzate in gravidanza. Ciò vuol dire che la vaccinazione salva dal contagio e previene situazioni più gravi. Non possiamo permetterci di rinunciare a tutto ciò, anzi il consiglio dei pediatri è continuare a vaccinare i propri figli e seguire le raccomandazioni dei ginecologi per le immunizzazioni».

L.B.